



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

## Trascrizione consiglio del 25 giugno 2015

**Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista** alle ore **18,00** fa l'appello e risultano presenti:

D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, Antonini Andrea Maria, Bellini Valentina, Corradetti Sergio, De Angelis Roberto, **Evangelisti Silvano (assente)**, **Matteucci Ignazio Simone (assente)**, Menzietti Bruno, Novelli Stefano, **Petrucci Aleandro (assente)** entra durante l'intervento del Presidente D'Erasmo.

**Il Presidente Paolo D'Erasmo:**

Buona sera a tutti, nominiamo gli scrutatori: Antonini, Menzietti, Corradetti .

Allora, questo consiglio provinciale è particolarmente importante, rispetto alla fotografia reale della situazione economico finanziaria del nostro Ente, della nostra Provincia; e anche voglio dire un bilancio dei primi mesi di attività amministrativa rispetto a una situazione molto complessa e difficile sul piano finanziario che purtroppo vede, diciamo, una grande incertezza rispetto al futuro di questo Ente, se non riusciamo ad apportare dei grandi correttivi rispetto ai numeri particolarmente difficili che emergono, numeri particolarmente negativi che emergono da questo conto consuntivo, ve dico alcuni: noi abbiamo un disavanzo di amministrazione complessivo che è pari a meno quindici milioni trecento quattordici mila euro (€.15.314.000,00) come disavanzo dell'Ente e il disallineamento del piano di risanamento 2013/2023, quindi in disallineamento che arriva dopo solo due anni di fatto dall'approvazione di un piano di riequilibrio questo disallineamento è pari a settemilioni cinquecento trentanove quindi come possiamo immaginare in due soli anni il piano di riequilibrio si allontana rispetto agli obiettivi di settemilioni cinquecento trentanove di cui questi sette milioni e mezzo, tremilioni e quattro derivano dalla mancata alienazione del bene patrimoniale nello specifico ex caserma del VVFF in corso Mazzini e invece duemilioni e otto arriva da un disavanzo di gestione di competenze del 2014 e un milione e tre arriva dalla mancata generazione di un surplus previsto dal piano di riequilibrio che il 2014 doveva generare una maggior entrata di un milione e tre.

Per quello che riguarda i due milioni e otto del disavanzo di gestione, forse da verificare, si potrebbero ammortizzare con in tre esercizi di bilancio quindi, questa perdita ripianarla, forse ce l'auguriamo, in tre annualità 2015 – 2016- 2017 e invece la differenza della mancata generazione del surplus dobbiamo trovare delle soluzioni per quello che riguarda il periodo di vendite tipo l'Hotel Marche.

Quindi questa fotografia del rendiconto di gestione non può non tener conto di altri dati cioè quello di un mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno per il 2014 di diecimilioni quattrocento ottanta tremila a fronte dello sforamento di diecimilioni e quattro la sanzione ipotizzata in modo, diciamo, favorevole all'Ente è di circa un milione e settantacinque mila euro calcolata in modo, diciamo, stimata in virtù del decreto degli enti locali che è in fase di approvazione.

Diciamo, il tutto, va anche messo, inserito in un quadro, in una fotografia complessiva che vede, diciamo, un'armonizzazione contabile nel cancellare residui attivi totali per circa diecimilioni duecento quarantamila e questi residui attivi , la legge di stabilità, consente agli enti locali di spalmare la perdita in trenta anni e quindi ripianare questi residui in trenta anni. L'importo che deriva da questa cancellazione dei residui e ripianare questo debito in trenta anni è pari a trecentoquarantuno mila euro all'anno e quindi, di fatto, ogni anno, il bilancio deve, comunque, tener conto di questa somma per trenta anni.

trascrizione 26giugno 15

Naturale che sulla base di questi numeri, anche se, abbiamo, siamo riusciti in pochi mesi ad accettare, a recuperare somme in sede assestamento pari a quattro milioni di euro e adesso stiamo chiudendo la transazione con il ministero delle infrastrutture dei trasporti per altri duemilioni e sei e abbiamo anche comunque l'apporto di nuove entrate di seimilioni e sei sono ancora, diciamo, somme insufficienti rispetto alla prova della tenuta e alla, diciamo, situazione particolarmente difficile che emerge dai numeri, dai dati, dalle situazioni di gestione del 2014 ma anche da un piano di riequilibrio che non regge.

Piano di riequilibrio costruito con, diciamo, una speranza in qualche modo tenuta a livello, diciamo, di vendite, di maggior entrate ecc. che però, di fatto dopo due anni, nonostante in otto mesi abbiamo riportato sei milioni quasi sette milioni di maggiori entrate ancora siamo molto, diciamo, lontani da un governo della finanza locale, governo dei numeri e dei dati oggettivi del bilancio dell'ente. Questo naturalmente, a me, preoccupa molto perché nella situazione di grande incertezza, nella fase di riorganizzazione dell'ente, nel passaggio delle funzioni nella situazione comunque di ulteriori tagli o prelievi che il governo, diciamo, fa con la legge di stabilità. Naturalmente rende ancora più fragile, più debole, più, diciamo, particolarmente instabile i dati di bilancio, questo naturalmente ci impone tutti ha una profonda e sincera verità rispetto ai numeri ideali di questo ente e di questa particolare eredità molto difficile da governare, speriamo di poter governare con l'approvazione del bilancio di previsione del 2015 perché la tenuta abbiamo, dal mio punto di vista, la prova del nove della tenuta è sicuramente quella del bilancio di previsione, finalmente abbiamo inteso, abbiamo capito i numeri di questo bilancio, ci abbiamo messo dei mesi, forse troppi mesi per capire i numeri reali del bilancio e dell'eredità che c'è stata consegnata.

Adesso, naturalmente, a questi numeri dobbiamo provare, io non so se ce la faremo, ad approvare un bilancio nel 2015, anche perché la scadenza è, comunque, quella di fine luglio. Non lo so, perché è naturale che per, diciamo, ammortizzare le perdite, pagare le sanzioni, recuperare parte, mi auguro, del disavanzo di gestione, almeno se pari a un terzo, è naturale che abbiamo le previsioni di bilancio girano tra sette e dieci milioni di euro complessivi, di maggiori entrate da recuperare.

Partiamo da circa duemilioni e sei, certi, che abbiamo, però, per arrivare a sette, dieci milioni di euro la strada è molto lunga ed io non sono, assolutamente, disposto di ipotizzare, di fare un bilancio come era stato, purtroppo, fatto in passato prevedendo la vendita o inserire degli immobili che in qualche modo poi non si verifica la vendita e quindi si creano ulteriori ammarchi nella gestione .

Naturale che tutto questo va inquadrato sotto alcuni aspetti positivi che, dal mio punto di vista, noi abbiamo apportato a una situazione alquanto difficile e compromessa. Sicuramente l'apporto di quasi settemilioni di euro di maggiore entrate, ha fatto sì, che comunque gli organi di controllo hanno, un attimo, diciamo, verificato l'azione, la buona volontà, la determinazione nel recuperare risorse certe al bilancio rispetto all'esigenze reali che ha questo bilancio.

Un altro dato, dal mio punto di vista, particolarmente importante e che abbiamo, diciamo, definito, manca la firma definitiva, ma ci siamo, il Segretario Generale con altri dirigenti, è stata definita la situazione con Fermo di fatto è un ulteriore grande passo in avanti che rispetto ai settemilioni di euro di maggior entrate, rispetto all'individuazione reale delle partite sospese con Fermo questa, diciamo, dà la fotografia certa di che cosa discutiamo, di quali sono i numeri reali, di quali sono i problemi perché la volta che adesso abbiamo finalmente i numeri, i dati certi proviamo a mettere in campo delle azioni per dare, diciamo, delle risposte a una situazione alquanto difficile; e l'altro dato diciamo, sicuramente importante, che abbiamo percorso, avviato due strade, tre strade molto importanti: una quella di, siamo stati una delle prime province in Italia insieme alle altre provincie, un piano di riequilibrio ad inserire, a conferire due immobili nei fondi immobiliari, quindi abbiamo fatto questo conferimento con l'INVIMIT diciamo, questa procedura, per quello che riguarda corso Mazzini e Hotel Marche è in fase di istruttoria da parte dell'INVIMIT e del Ministero del Tesoro.

Poi con la scadenza del 30 di maggio abbiamo fatto, abbiamo conferito l'immobile di Corso Mazzini in una finestra, in un bando, in un'opportunità che il demanio ha, diciamo, dato la

trascrizione 26giugno 15

possibilità di conferire questi immobili agli enti locali e siamo stati tra le prime province in Italia a conferire questi immobili allo sportello, diciamo al bando che ha aperto il demanio per conferire l'immobile e provare a monetizzare, diciamo, il valore e il controvalore.

La settimana prossima, al massimo tra quindici giorni, pubblichiamo il bando per la vendita dell'Hotel Marche e in quel caso lì la stima è di circa tre milioni di euro e quella, diciamo, somma, quell'importo non può essere utilizzato per la spesa corrente ma può essere utilizzato comunque per ridurre il disavanzo di gestione e la mancata generazione del surplus.

Qui si apre, diciamo, concludo, reale fotografia di una situazione molto delicata, molto, molto delicata e naturalmente una prima risposta di duemilioni e sei come prima che è circa il 25% di quello che noi abbiamo realmente bisogno e di un'azione, che ci auguriamo, favorevole da parte della Regione per tamponare comunque un, diciamo, minore trasferimenti circa quattro milioni e mezzo e oltre alle sanzioni per lo sforamento del patto e tutto quello che ho detto prima. Quindi il rendiconto di gestione fa una fotografia chiara, a quella fotografia noi dobbiamo provare a mettere in campo delle soluzioni che devono essere, però, fatte di massimo rigore e massima correttezza perché non possiamo pensare di costruire un bilancio che, assolutamente non regge rispetto all'impatto, all'esigenze reali che sono di questo Ente, che ha questo Ente soprattutto in questo anno 2015 prima del passaggio delle funzioni parte di esse alla Regione Marche, quindi, da parte nostra, proveremo con la massima determinazione, con il massimo impegno a cercare di recuperare diversi milioni di euro che servono per arrivare al pareggio reale di bilancio. Non è facile perché il tempo che abbiamo davanti purtroppo è un tempo di poche settimane perché il bilancio deve essere approvato entro fine luglio, però l'impegno è comunque massimo, la determinazione e comunque, abbiamo individuato alcuni, diciamo, obiettivi, alcune poste da recuperare all'interno del bilancio perché noi in teoria abbiamo quegli undici milioni di euro da anticipare per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da molti anni e non è semplice recuperare somme anticipate molti anni fa.

Nove anni fa sono stati anticipati due milioni per conto dell'ANAS, abbiamo definito questa partita complessa. Intorno ai sette, otto milioni con Fermo che ci porta, comunque, un saldo positivo sulla cassa perché oltre ad aver recuperato i sette milioni di euro come maggior entrate oltre ad aver avviato tutto il percorso di alienazione tutta questa azione ci ha portato ad un, diciamo, governo dell'anticipazione di tesoreria rispetto a cui era esposto l'Ente fino a tre mesi fa con numeri da capogiro, stiamo arrivando, diciamo, quasi ad azzerare l'anticipazione di tesoreria, siamo quasi vicini allo zero e questo è un dato positivo perché, naturalmente, questi sono dati che vengono attenzionati dagli organi superiori.

Io ero, poi, di far ulteriori interventi, ho voluto dare un po' sulla base di quello che i dirigenti mi hanno presentato, questa fotografia reale dei numeri reali e naturalmente ci induce a noi tutti a una grande riflessione, a una grande responsabilità per cercare giorno dopo giorno di recuperare ulteriori risorse e, come dire, rimanere legati alla situazione, se pur difficile, ma tutte le provincie italiane invece, fin a qualche mese fa comunque, eravamo staccati rispetto al gruppo di testa e quindi adesso stiamo riavvicinandoci a livello di difficoltà di tutte le province; la nostra è una situazione drammatica, fuori controllo, adesso stiamo riavvicinandoci diciamo alla situazione difficile, ma comunque, speriamo di riportarla sotto controllo rispetto ai numeri che sono particolarmente negativi per il rendiconto di gestione del 2014.

Ci sono interventi?

**Consigliere De Angelis:** Posso. Io ho alcune domande da porre prima di entrare su alcune questioni di merito adesso non se è opportuno fare tipo domanda, risposta e proseguo oppure una carrellata di osservazioni per una sintetica risposta.

I primi aspetti riguardano la proposta e cioè noi, oggi qui siamo chiamati ad approvare lo schema di rendiconto o siamo chiamati ad approvare, ad adottare lo schema di rendiconto perché, vi dico

trascrizione 26giugno 15

questo, perché nella proposta non viene richiamato il comma 55 della Legge Del Rio che prevede almeno, dal mio punto di vista.....

**Presidente D'Erasmo:** Serafini, siccome il consigliere De Angelis fa una domanda tecnica precisa, meglio, scusate, se ascoltate anche voi.

**Consigliere De Angelis:** Infatti magari le prime sono più tecniche in effetti.

Allora la prima questione è questa: noi oggi adottiamo la schema di rendiconto o come invece, è scritto nella proposta approviamo? Dico questo perché è intervenuto il comma 55 dell'articolo 1 della Legge Del Rio, quale prevede appunto questo doppio passaggio cioè prima la proposta del Presidente al Consiglio il quale adotta lo schema e chiede un parere consultivo all'assemblea e poi ritorna all'approvazione finale del consiglio provinciale. Lo dico perché così, ho provato a fare un passaggio il dispositivo prevede questo. L'ho appuntato su proposte del Presidente della Provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente. Per fare la controprova, sono andato su google, oggi pomeriggio, ho visto appunto che le province stanno adottando questo modello e cioè: Presidente con decreto presidenziale propone una proposta al consiglio adottando gli schemi con tutti gli atti. Il consiglio adotta con le sue osservazioni, l'assemblea dei sindaci esprime un parere, seppur non vincolante, e ritorna all'approvazione definitiva.

Ho l'impressione, appunto, che la proposta che sia stata fatta riprende il modello commissoriale dell'anno scorso, è vero che cambia poco rispetto ....., però, sai la procedura in questo caso andrebbe, quanto meno, rispettata, io la pongo come interrogativo è, poi per carità, se voi mi dite non è da tenere in considerazione, ma temo di sì, ecco.

**Segretario Generale Dr. Pierbattista:** No, dunque, scusi, no, vediamo subito questo passaggio perchè la riflessione che, secondo me, va fatta è questa: naturalmente nel momento in cui l'area vasta entra nella pienezza delle sue funzioni. Essa sta diciamo, nell'articolazione degli organi di governo disciplinati dallo Statuto, che di fatto noi stiamo elaborando, sicuramente ci saranno tutti i passaggi che, dando la giusta dignità, all'assemblea dei sindaci, non che adesso non c'è l'abbiano, ma nel momento in cui l'assemblea dei sindaci viene codificata e normata anche il passaggio conseguente entrerà a regime circa l'approvazione degli elaborati di bilancio. Ad oggi non avendo approvato lo Statuto dell'Area Vasta e diciamo, nelle more e nell'esigenza di portare a termine, comunque, un iter di un percorso che ha delle scadenze, già noi *siamo*, le scadenze sono termini perentori oltre i quali c'è lo scioglimento del consiglio provinciale, abbiamo ritenuto di seguire la procedura vigente per gli enti locali "*tu cur*" non per l'area vasta che sicuramente entrerà nella pienezza delle sue funzioni con l'approvazione dello Statuto La risposta che posso dare sotto il profilo tecnico.

**Consigliere De Angelis:** Noi ci conosciamo. Sento per la prima volta la D.ssa Fiorella Pierbattista (*voci in sottofondo*) Siccome è questione di legge per cui il doppio passaggio lo fa, forse la riprova potrebbe esser fatto che questo modello che stanno adottando tutti, poi lei, forse dirà: va bè forse hanno approvato anche lo Statuto, ma è come dire una disposizione in positivo che prevede questo passaggio. D'altronde l'assemblea verrebbe convocata per esprimere un parere, non è che ci sono delle modalità particolari, da dover definire un regolamento in uno Statuto.

Che vi devo dire, cioè a me, alla fine, non mi cambia la sostanza, però dal mio modesto punto di vista, ecco la procedura va assolutamente aggiornata perché la posizione di legge lo prevede. Non è un caso che tante altre province hanno adottato questo schema ora la questione Statuto che entra in vigore o non entra in vigore o che l'area vasta debba adottare lo Statuto per entrare in vigore ho

trascrizione 26giugno 15

qualche riserva. Mettiamola così. Questo era un aspetto, sempre di tipo pregiudiziale sorvolo sul fatto che il deposito degli atti devono essere fatti venti giorni prima, da noi nei consigli comunali si fa il deposito (*voci fuori microfono*) qui è stata fatta la convocazione (*voci fuori microfono*) dicendo che erano stati già predisposti gli atti e ho visto che poi sul sito è stato scritto depositato il 25 maggio 2015...)

Non c'è stato comunicato perché?

(*voci fuori microfono*)

Fate le comunicazioni, però caricate le cose la mattina uno si alza e carica e io ogni due minuti sto a vedere quello che avete caricato. Si fa la comunicazione di deposito dopo di che i consigliere hanno l'accesso, no perché il deposito è stato fatto l'11 di giugno. Io capisco l'imbarazzo pure vostro, pure mio. 11 giugno è stata fatta la comunicazione del consiglio dove si dice che gli atti sono già depositati sul sito attraverso la voce della trasparenza. C'è la riservatezza del sito, no, quindi noi siamo entrati lì e abbiamo appreso che c'erano gli atti. La comunicazione c'è pervenuta l'11.

**Segretario Generale D.ssa Fiorella Pierbattista:** La convocazione del consiglio l'11 è stata l'esigenza di garantire le indicazione di un temine certo per l'approvazione del conto consuntivo Su questa, diciamo, convocazione la prefettura individuata, quale organo di controllo, circa l'esatto adempimento, era stata categorica, tanto è che dall'11 al 25 abbiamo dovuto individuare le date per approvazione. Poi lo so, perché l'ho seguito, e quindi adesso però, magari domani lo verificherò, ma sono convinta e certa, perché non può essere diversamente, che il deposito è avvenuto il 25 tanto è che la data che abbiamo poi individuato per la convocazione del consiglio teneva conto dei venti giorni. Adesso, poi verificheremo, se le comunicazioni ad ogni singolo consigliere le abbiamo fatte) con le mail . Posso verificare però al 25 maggio erano depositate.

**Consigliere De Angelis:** Positivo posso dirvi che, a me, non ha pregiudicato la consultazione degli atti, ma nel fatto, ecco, di starci più attenti perché ... (*voci fuori microfono*) 11 giugno. La mettiamo così. Infatti a riguardo volevo dire anche questo, cioè il fatto che scadeva il 30 aprile oggi siamo il 25 al di là delle procedure, secondo me, è meglio chiarirle subito dopo il consiglio rispetto a questo. E' altro problema di noi consiglieri è capire quando arrivano le diffide come, per esempio, l'Organo Prefettizio alla Provincia o come le diffide la Corte dei Conti, ad esempio in passato, in questo breve percorso da amministratore provinciale io sono neo vita, mi è stato segnalato come consigliere provinciale a tutti i consiglieri provinciali alcune note di diffida rispetto l'Organo provinciale. Per esempio sul patto del bilancio, conto consuntivo non ho ricevuto nulla. Immaginavo già, che la prefettura, avesse sollecitato e diffidato la Provincia, ecco. Semmai forse opportuno che questo venga anche edotto ai consiglieri provinciali. Questa era la parte, solo esclusivamente diciamo così , se vogliamo quasi pregiudiziale. Provo ad entrare nel merito della relazione dei Revisori dei Conti facendo presente che ci sono alcuni *refusi*. Vi dico subito i *refusi*, giusto per dire sono stato bravo, quanto meno ieri sera prima di andare a dormire l'ho letta questa relazione,c'è a pagina 2 c'è scritto rendiconto 2013 anziché rendiconto 2014, se ve le volete appuntare ce ne stanno diverse, a pie di pagina modificare rendiconto 2013 perché è del 2014, a pagina 25 viene riportata la data 31.12.2013 anziché 31.12.2014 e a pagina 27 forse doveva essere messa la data 22 maggio anziché 22 giugno 2015. Probabilmente sono dei *refusi* la relazione precedente.

Ho scoperto che è un Collegio dei Revisori che è tre anni che ripete la stessa relazione con le stesse osservazioni, con la stessa strutturazione questo non è che mi fa molto piacere, né per loro né per chi deve recepire certi indirizzi.

Entrando nel merito, invece, il paziente giustamente ha accennato alla grave difficoltà in cui le province in campo nazionale stanno trovando ed in particolare quella di Ascoli Piceno. Voglio volare alto, alcuni, però, meriti li voglio un attimino approfondire e cioè io per esempio ho trovato difficoltà per quanto riguarda le sanzione del codice della strada cui nella relazione dei Revisori dei

trascrizione 26giugno 15

Conti, appunto, si indica un accertamento di un milione e seicentoventicinque mila euro ho fatto fatica ha trovare il codice di riferimento a questa entrata.

Non c'è capitolo specifico anzi su quella delle sanzione trovo un'altra voce e non questa e quindi non sono riuscito, io personalmente, non sono esperto di bilancio, eppure se sono un appassionato a trovare il codice specifico dell' entrata di questa voce. Se appunto mi viene indicata al consiglio, ecco vi sarei grato.

Un elemento, che mi è andato subito all'occhio, è questo: riguarda, appunto, l'entrate tributarie quindi il tributo provinciale ambientale che già l'osservazione del Collegio dei Revisori l'aveva fatto a novembre scorso nell'assestamento generale e cioè noi a fronte di tremilioni ottocentoventicinque mila euro di accertato risulta incassato solo poco più di centotredici mila euro quindi ovviamente il Collegio osserva che mancano certificazioni di credito e a tutt'oggi non abbiamo riscontro in tal senso questo è una, anche, delle osservazione che fa il Collegio.

Poi un elemento che ricorre tutti gli anni, e mi chiedo perché, è l'elemento con i rapporti con gli organismi partecipati sistematicamente quando si legge quella voce viene fuori che l'ente non fornisce la necessaria documentazione per la verifica rapporti debito e credito sulle Società Partecipate. Voi sapete che, quanto siano importanti le Società Partecipate nel nostro mondo per cui scopro, appunto, che questo elemento si ripete negli ultimi tre anni almeno sono andato al ritroso in questi tre anni.

Altri elementi da aggiungere oltre purtroppo il problema della verifica del patto di stabilità la situazione di deficitarietà strutturale peggiora, noi siamo passati dal 2013 e c'erano cinque parametri su otto rispettati, oggi ce ne sono solo tre. Secondo me, un elemento che veramente fa accapponare la pelle, è il problema del peso degli accertamenti dei residui. Ho visto che c'è una grandissima percentuale su quelli oltre il quinquennio, poi del piano del riequilibrio pluriennale ha accennato il Presidente per cui non ho nulla da dire e sicuramente il peso dei tagli del governo o comunque se non è il taglio quello che deve essere restituito allo Stato dopo il Decreto Legge 66 sicuramente è una situazione che grida vendetta oltre a tutte le altre difficoltà riscontrate, come appunto la mancata vendita degli immobili che rientrano nei piani, appunto, anche di riequilibrio e che immagino la difficoltà nel trovare gli acquirenti in questa situazione.

Ora, a questo aggiungo, che sono alcuni elementi, così, se vogliamo, "hot", ma che sicuramente sono anche strutturali. Noi come consiglieri provinciali tutti, abbiamo ricevuto, io mi faccio riferimento fino a dicembre 2014, quindi non entro nel merito di gennaio 2015, delle note del Segretario Generale per certi aspetti è, come dire, da lodare per la trasparenza, dall'altra, però, mi preoccupa perché nel momento in cui noi consiglieri veniamo informati poi devono seguire delle risposte.

Ora 1° riguarda l'osservazione sulla composizione dell'Organo di Valutazione dell'Ente della Provincia cui si lamentava che non dovevano essere superiore a tre e che di norma il Segretario Generale fa parte, appunto, dell'Organismo di Valutazione.

Poi, altro elemento ancora, noi qui in Consiglio Provinciale, abbiamo portato, o meglio il Presidente ha portato una proposta di riconoscimento debito fuori bilancio fa riferimento alla sentenza Mandolesi, per intenderci, che poi è stata rinviata, questo faceva riferimento al 21 novembre 2014, non se n'è saputo più nulla. Il Collegio dei Revisori attesta che non ci sono debiti fuori bilancio, quindi, probabilmente questa questione è stata superata, dico probabilmente perché con il mio ruolo da consigliere provinciale, solo un po', come dire, correttore di proposte possa fare almeno nel ruolo che mi sono ricavato, che mi è stato attribuito.

Poi altra questione aperta, a cui non ho seguito, è arrivata un mail a tutti, piena di file, la questione sulla relazione ispettiva del MEF avviata il 2010 cui 8 rilievi su 13 devono ancora trovare soluzione, così è stato scritto dalla nota del Segretario Generale, sarebbe da chiedersi nel momento in cui si chiude un Conto Consuntivo se quella soluzione, stare li così inerte e continua in quella maniera, se c'è stata altra corrispondenza o meno e poi altra lettera che è arrivata riguarda l'istruttoria per l'accertamento al danno erariale relativo ai gettoni di presenza ai componenti della

trascrizione 26 giugno 15

conferenza dei capigruppo anche per competenze istituzionali e mi pare che l'ultima nota la Corte dei Conti chiedeva sullo stato di restituzione qualcosa del genere, su cui, io ovviamente non ho saputo più nulla, sono tutte cose che riguardano annualità pregresse fino al 2014 e dobbiamo dare un parere.

Certo che la base di tutte queste situazioni qualche domanda sorge spontanea; la prima è che andrà, probabilmente a verificare, spero che sia anche questa, come dire, la volontà degli altri consiglieri, cioè se funzionano effettivamente i controlli interni dell'Ente.

La seconda è se possiamo andare avanti noi con questa organizzazione tipo consiliare e aggiungo questo ultimo elemento che, è più, diciamo politico, no. Al di là del fatto che i Revisori si raccomandano di migliorare la qualità delle procedure, delle informazioni trasmesse, implementate i sistemi di controllo, ogni anno lo chiedono. Io mi chiedo se nelle more dello statuto, proprio perché quello nuovo non è stato approvato si può andare avanti con un'attività consiliare in cui non viene riconosciuto il ruolo della conferenza dei capigruppo e delle commissioni permanenti.

Io mi posso mettere a chiedere il codice al dirigente per togliermi qualche curiosità, che forse è anche giusto che venga fatto, ma, mi sembra veramente, a volte, cioè non vorrei rassentare a fare quella cosiddetta opposizione che sta lì a sviscerare sui numeri perché non sa quello che vuole. Effettivamente qualche curiosità bene che c'è la togliamo tutti rispetto a questo Ente e io considero, che, come ho sempre sostenuto, fin quando non viene fatto lo Statuto nuovo vige lo Statuto precedente per quanto compatibile e ne ho avuto la riprova del fatto che nella circolare 1 del 2014 del Ministero degli Affari Regionale dell'Autonomia del 23 ottobre scorso c'è un passaggio che vi leggo, che è molto chiaro e dice: nelle more dell'approvazione dello Statuto, che per le province andate nelle elezioni delle scorse settimane dovranno essere approvate dalle Assemblee dei Sindaci entro il 31 dicembre 2014 e dagli eventuali regolamenti adesso relativi riguardanti il funzionamento degli organi in virtù del principio di continuità amministrativa dovranno essere applicati Statuto e regolamenti della precedente provincia in quanto compatibili con la legge. L'eventuale deliberazione relativa alla formazione di commissioni consiliari o altre strutture di organizzazione interne degli organi assembleari dell'Ente adottate in base allo Statuto o ai regolamenti della precedente provincia, dovranno essere poi adeguate, se necessario, al nuovo Statuto. Tali organi cesseranno dunque, se non previsti dai nuovi statuti e regolamenti.

Io rilevo che al 31 dicembre, purtroppo, ancora ad oggi, siamo a giugno, non è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo anche per capire, un attimo, che i lavori di questo consiglio, non sono state istituite le Commissioni Consiliari permanenti e io penso sulla questione personale e bilancio, qualche approfondimento in più andava fatto e temo che facendo così, fa un po' a meno male quelle che sono le prerogative tutti i consiglieri provinciali quindi non riguarda solo il sottoscritto ma può riguardare il capogrupo di maggioranza, capogrupo del purgatorio o dell'inferno dove appunto... (*voce fuori microfono*) gli amici..... stanno di fronte.

Su questo qualche riflessione in più, noi in precedenti consigli questo elemento l'abbiamo fatto presente, diciamoci la verità Presidente, ecco. Però mi pare che manca la volontà politica di votarla questa questione e ahimè pure nell'ultimo consiglio le condizioni dove scrivere queste cose che mi sembra..... (*voci fuori microfono*)

Chiudo anche su questa questione e annoto pure un altro elemento, anche se in effetti i tempi erano fino a gennaio e cioè la relazione di inizio mandato, dunque anche ribadito dalla circolare che doveva essere redatta, è pubblicata è un altro paio di maniche, ma a me non risulta che ... (*voci fuori microfono*)..... ho fatto la relazione sapete che comunque è un relazione tecnica, essere appunto disposta attraverso il direttore responsabile servizi finanziari e dal presidente a me a tutt'oggi ... (*voci fuori microfono*) ... novanta giorni dall'insediamento... (*voci fuori microfono*) ... altro, niente io per quel poco che ho vissuto l'attività nei due mesi e continuo a vivere, ovviamente, forse d'indirizzo mi rimane pochissimo abilmente mi spetta il ruolo di controllo, ecco. Per uno come me che vuole essere operativo è una frustrazione stare a fare i controlli. Qualcosa non funziona comunque, è una difficoltà strutturale, congenita, che viene da lontano, c'è la difficoltà strutturale

trascrizione 26giugno 15

dettata da un governo incapace di passaggio, questa grande incompiuta, che appunto, delle riforme della provincia e ancora continua imperterrita andare diritto non si capisce perché. Però io pure ho un problema congiunturale oltre che strutturale e cioè un po' di franchezza tra la direzione politica e la direzione gestionale su cui è arrivato il momento di serrare la fila cioè, noi non è perché stiamo in disgrazia e dobbiamo abbassare la guardia, siccome proprio perché stiamo in un momento di particolare difficoltà la responsabilità nostra, l'impegno nostro deve essere di natura diversa e sicuramente più importante dello sforzo che abbiamo dato fino ad oggi. Quindi, io parlo al plurale, mi ci metto anche io. Questo io non so se è un appello, sempre distensivo, non voglio creare tensioni di natura, di ordine partitico anche perché io non appartengo a nessuna sigle, quindi tranquillamente posso dire quello che penso. Non devo nemmeno confrontarmi con il collega di gruppo perché sono solo quindi sono iper fortunato sotto questo profilo. Ma io penso, che qualcosa di più, al di là degli aspetti strutturali, dobbiamo fare.

Io, e chiudo, sul *modus operandi* del consiglio provinciale e sulla trasparenza ,spettavo questo forse la nota di demerito che posso dare al Presidente, al di là dello sforzo che avrà fatto e porterà avanti sicuramente, come sinora ha fatto fino ad oggi con tutti gli altri elementi, che ho indicato: sulla trasparenza, sul coinvolgimento di tutti i consiglieri rispetto all'attività consiliare, mi permetto, ecco di reclamare che è stato fatto troppo poco e che su questo elemento si debba fare di più.

**Presidente D'Erasmo:** Bene ci sono altri interventi? Prego Consigliere Antonini

**Consigliere Antonini:** Allora, rialacciandomi proprio all'ultima considerazione del collega Sindaco di Cossignano fa piacere, fa piacere, oddio, relativamente piacere che sulla partecipazione dei consiglieri provinciali tutti c'è una certa, almeno da parte nostra, (*rumori*) la richiesta.....eccoci (*rumori*) .....ho capito che dovrò essere brevissimo, è un segnale, no ma lo sarò. Innanzitutto noi ci riserviamo di fare un intervento, diciamo, più prettamente politico per quando sarà il momento del approvazione del bilancio di previsione. Noi ci rendiamo conto che è una situazione del tutto particolare questa della provincia cioè qui, non lo neghiamo,noi l'abbiamo detto fin dal primo giorno d'insediamento che cercheremo di non fare, una così detta, opposizione a, diciamo, distruggere perché non ha senso, non avrebbe senso. Mi fa, da un lato, ma è un piacere quello famoso com'è: "*mal comune mezzo gaudio*" e vi siate resi conto, direttamente delle difficoltà, gestione di una provincia in un momento molto particolare in cui, soprattutto, a chi ci governa dall'alto del governo non ha le idee ben chiare su come far, come pensionare questo Ente. Io dico che, voglio dire non mi riguarda perché è il partito che attualmente governa e sta producendo questi danni che, voglio dire, stanno pagando i cittadini e non gli amministratori se non nella, appunto, difficoltà oggettiva di governare ma neanche nello stesso fare opposizione; però soprattutto, diciamo sono i cittadini che in questo momento si sentono soprattutto privati di alcuni servizi comunque di alcuni servizi erogati solamente in maniera molto parziale e quindi sono loro, diciamo, i primi che stanno patendo questo momento di grande difficoltà. Dicevo, ecco quando il Presidente parlava del piano di rientro della precedente amministrazione che in alcuni casi, secondo lui, ha fatto acqua, è anche vero se non ci fossero state, diciamo, le necessità di fare un piano di rientro uno non l'avrebbe fatto cioè se è stato fatto perché la situazione era tale da richiedere un intervento deciso in un certo momento; quindi non cerchiamo e questo è un po' l'invito, anche se, così come ogni tanto qualche intervento, sporadico, di sempre parlare della precedente amministrazione perché sappiamo benissimo, assumiamoci tutti la responsabilità di quello che stiamo facendo che è un problema che ci portiamo dietro da qualche anno i cui attori principali sono stati più vicino alla vostra parte politica che alla nostra e che comunque c'è una situazione nazionale talmente particolare che ci porta tutti a non lavorare con serenità, quindi ribadendo e riconoscendo la difficoltà oggettiva del momento chiediamo, comunque, una maggiore attenzione al ruolo del consigliere di opposizione perché immagino e me lo auguro che da parte della maggioranza ci siano delle scelte condivise attraverso delle riunioni che giustamente, legittimamente fate, però,

*trascrizione 26giugno 15*

ecco, il ruolo del consigliere provinciale se non è affiancato dalla commissione permanente dalla conferenza dei capigruppo diventa veramente un ruolo molto difficile da espletare perché non si hanno in mano gli strumenti necessari anche nel caso in cui uno, voglio dire, può dare anche un contributo, perché ripeto, siamo in una situazione tale, talmente difficile che anche le varie opposizioni di maggioranza, da questo punto di vista, un po' sfumano perché si cerca di mantenere un po' il più possibile in piedi, come si dice: "*la baracca*". Allora, ripeto, gli interventi specifici li vorremmo fare nel momento in cui verrà presentato il piano della previsione di bilancio prossimo entro la fine del mese di luglio potrebbe essere questo, do' un suggerimento al Presidente il momento anche di poter così coinvolgere maggiormente i consiglieri di opposizione, anche perché per arrivare ad un bilancio di previsione, discussione di bilancio di previsione con una carta, come abbiamo fatto in questo caso, da scaricare dal sito internet credo che invece un paio di incontri, magari col dirigente, coll'ufficio, con l'esecutivo politico per capire un po' l'indirizzo anche qualche giorno prima per capire se si possono fare anche delle proposte, dei suggerimenti credo che possa essere un punto di incontro tra la maggioranza e la minoranza e nel caso specifico e concluso, per l'approvazione del rendiconto di gestione 2014 ovvio che in grande parte poi riguarda anche l'amministrazione precedente. Noi comunque ci asteniamo, non ci opponiamo, assolutamente alla proposta di delibera, quindi ci asteniamo, come, diciamo opposizione poi aspettiamo, appunto, questo invito che sicuramente verrà da parte del Presidente per vedere insieme quelle che saranno le proposte di bilancio di previsione.

**Consigliere Antognazzi:** Posso Presidente. Apprezzo tutte le considerazioni fatte di carattere sia tecnico e politico però penso che alcune riflessioni le dobbiamo anche fare per puntualizzare meglio visto che oggi parliamo dell'approvazione di un bilancio consuntivo, quindi uno strumento tecnico, no, quindi io, non mi piace ne far dietrologia se è stato cinque anni prima, cinque anni dopo; oggi io c'ho uno strumento l'ho visto, l'ho valutato ed oggi, un attimo, faccio delle riflessioni in merito. Credo che comunque un documento come il bilancio consuntivo è il risultato di un bilancio preventivo quindi su questo un bilancio preventivo che ho cercato di capire e di leggere forse, abbastanza, in maniera anche concreta su alcune partite che chiaramente sono d'accordo oggi che dal governo centrale arrivano grandissimi tagli quindi questo deve essere l'aspetto più politico questo tanto per rispondere ad Andrea. Però vedo dei numeri che sinceramente, mi fanno abbastanza riflettere. Come si può su un piano del rientro, io adesso parlo un po', anche se dovessi parlare di un'azienda privata che ha bisogno di un piano finanziario di rientro mettere, indicare come soprattutto in una situazione che si sapeva anche come la Provincia evolveva anche come Ente lo vediamo con i tagli a pensare adesso non mi ricordo se era un... scusa Presidente sulla cifra di maggiore entrate per un milione e otto un milione due, non mi ricordo sta cosa, l'avevo letta sul piano del rientro quindi per questo anno.

**Presidente D'Erasmo:** un milione e tre

**Consigliere Antognazzi:** E' impensabile mettere alcune cifre che sono chiaramente dei fantasmi, quindi mi fanno estremamente paura. Lo stesso dicasì per quanto riguarda la monetizzazione dovuta alla vendita degli immobili questo io sinceramente sfido oggi in qualsiasi famiglia ipotizzare in questo momento che non è che parte dal 2014 sarà già una certa vita che è un paio di anni la crisi anche finanziaria soprattutto per quanto riguarda l'immobiliare. Questo, diciamo, è il secondo aspetto; il terzo è quella delle famose multe. Io sulla partita anche stiamo cercando di analizzare bene anche come è stata la concessione per gli introiti, diciamo, per le multe dovute ai famosi tutor. Quindi queste sono partite tecniche che comunque incidono in maniera negativa su questo bilancio quindi, anche per il prossimo, io non lo so Presidente noi avremo una scadenza al 31 luglio su questo. Quindi su questa cosa sono preoccupato perché non mi fanno paura alcune cose certe, mi fanno paura le cose più incerte soprattutto su una visione così previsionale come queste tre partite

trascrizione 26giugno 15

che io ho cercato di individuare nel bilancio quindi un attimino io sono preoccupato, però sono preoccupato e non voglio fare dietrologia ve lo dico se sono cinque anni o dieci o tre o quattro comunque c'è una partita che è in gioco che sicuramente, scusate la parola, è una partita truccata.

Si può dire perché parliamo di bilanci, qualcuno ci può anche attaccare, attaccare personalmente sull'utilizzo di alcuni termini. Comunque sono preoccupato, speriamo che per il 31 di luglio la cosa sarà, per lo meno, se riusciamo a coprire questi che sono dei dati che di fatto noi dovremmo accantonare perché nella partita della vendita degli immobili sicuramente adesso questo lo vedremo quindi nel proseguito ma sicuramente sono partite che non potremo più mettere in gioco. Quindi questa è una precisazione che io Presidente volevo fare, grazie.

**Presidente D'Erasmo:** Grazie, ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto. Allora faccio un brevissimo intervento io, diciamo, sui numeri sono stati snocciolati sia sul piano politico che sul piano tecnico quindi l'appello lo faccio con la consapevolezza che dobbiamo migliorare anche nel rispetto del coinvolgimento, diciamo, maggiore di tutti in una situazione molto difficile. Quindi sicuramente nella fase del bilancio questo è, non solo un obbligo, diciamo istituzionale ma è un senso di responsabilità una chiamata da responsabilità rispetto a capire se riusciamo ad accettare, individuare nel giro di poche settimane, diciamo, recuperando somme intorno ai sette milioni di euro nel giro di poche settimane, quindi se non c'è la proroga per l'approvazione del bilancio preventivo. Io penso che, da questo punto di vista, lo sforzo è collegiale e unanime da parte di tutti sia da parte noi amministratori, da parte dei dipendenti, la parte dirigenti è, diciamo, la sfida, è l'ultima sfida cioè se si supera lo scoglio di luglio l'approvazione del bilancio si può veramente tirare un sospiro grande rispetto, diciamo, all'ultimo passaggio sicuramente quello più stretto che ci troviamo a fare perché dopo di che c'è comunque il passaggio delle funzioni c'è l'alleggerimento del bilancio dell'Ente, c'è comunque se riusciamo ad approvare un bilancio con recupero complessivo che sfiora intorno ai quattordici, quindici milioni di euro di maggiori entrate perché altrimenti il bilancio no si fa tra quello che abbiamo recuperato fino ad oggi e quello che dobbiamo recuperare. Abbiamo seminato molto in questi mesi e devo dire anche l'amico consigliere Roberto De Angelis, io ho fatto poco, quasi zero, rappresentanza istituzione per valorizzare me stesso perchè sapendo, che comunque, la casa provincia standoci diversi incendi attivi ci siamo concentrati a fare un'azione e riaccertare, recuperare quasi sette milioni di euro in pochi mesi non sono piccole somme rispetto un momento così difficile. Abbiamo seminato per comunque provare a recuperare abbiammo lavorato per recuperare comunque altre somme, altri importi significativi. Speriamo, ecco, da qui anche alla prossima settimana a Roma ho diversi appuntamenti importanti, oggi ci siamo visti tutti e cinque i presidenti di province per formalizzare una istanza chiara alla nuova Giunta Regionale. Ieri ci siamo visti per rinegoziare alcuni contratti.

Naturale che, diciamo, l'azione che stiamo facendo in questo momento è di stabilizzare la tenuta sul piano finanziario con il bilancio che dobbiamo fare, non possiamo pensare di non... dopo un lavoro (1:01:40) così grande che abbiamo fatto così importante, imponente noi dobbiamo fare un bilancio rigoroso, serio, fatto bene che deve dare naturalmente in segnale forte ai servizi e ai dipendenti che lavorano all'interno di questo Ente.

Quindi abbiamo delle settimane molte difficili, ma veramente dal 13 ottobre non ho trovato un giorno tranquillo quindi da questo punto di vista l'impegno sicuramente sarà quello anche dall'appello che è arrivato di un coinvolgimento da parte di tutti, da parte di tutti è una responsabilità, da parte di tutti. Io rifaccio di nuovo l'appello ai consiglieri di chiudere, di definire lo Statuto che l'ho detto anche l'altra volta è diciamo, un atto importante che dobbiamo approvare. Io non ho materialmente diciamo questo è un lavoro che se viene fatto dai consiglieri come già gran parte del lavoro è stato fatto manca, diciamo, un paio di sedute definitive e si arriva ad approvarlo in modo corretto anche rispetto, diciamo, ad un legge di riordino a una serie di decreti sui Enti Locali che riassettano un po' bene l'assetto istituzionale di questo Ente. Oggi diciamo la situazione è più chiara rispetto a qualche mese fa, quindi, dal mio punto di vista, possiamo chiudere

trascrizione 26giugno 15

questo atto definitivo perché altrimenti amministrare con questa gestione comunque non definita sul piano istituzionale crea, comunque, delle zone d'ombre e delle zone sicuramente non al meglio, diciamo, gestite. Quindi, io, se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto... prego Consigliere Menzietti.)

**Consigliere Menzietti:** Volevo intervenire per la mia dichiarazione di voto. Io faccio proprio il richiamo al senso di responsabilità che il Presidente ci ha fatto, insomma l'Ente, le difficoltà sono quelle che sono ascrivibili a molti e non a tutti, ma comunque insomma guardiamo al domani e non a quello che è stato ieri però caro consigliere Antonini e Petrucci, io voterò questo consuntivo, chiedo di votarlo anche a voi, di condividere con noi le stesse responsabilità è vostra la gestione per circa nove mesi tirarsi fuori con un voto di astensione...

**Presidente D'Erasmo:** 11 mesi, ottobre 10 mesi.

**Consigliere Menzietti:** ho abbonato qualche mese. Veramente ero stato tentato io, di dire, mi astengo perché per la parte residuale di una gestione che non mi è appartenuta anzi da questi banchi siamo espressi spesso contro certe previsioni sbagliate, certi piani non attuabili, certi incassi non realizzabili. Quindi oggi voglio sentire dal consigliere Antonini, che conosco come persona seria e responsabile per aver lavorato insieme a te in alcune commissioni. Chiedo di votare insieme a noi responsabilmente questo consuntivo. La stessa richiesta non la faccio al Consigliere De Angelis. (*Voci in sottofondo*) Non gliela faccio perché lui è vergine a questo consenso questo è un consenso che travia un sacco di persone ci fa diventare tutto il contrario di tutto, perdiamo la nostra verginità quà dentro. Dicendo cose non vere, dicendo un sacco di cose. Potremmo dire dopo quindici anni che sto qua dentro e ne ho viste di cotte e di crude. Quindi a lui non chiedo nulla. (*Voci in sottofondo*) Per le osservazioni è stato bravo nel leggersi le carte, è quello che in apertura di questo consiglio, tempo fa, gli dissi: il tuo compito è questo: fallo e lo sta facendo bene. A voi no, non vi faccio questo sconto, dovete votare il consuntivo, grazie.

**Presidente D'Erasmo:** dopo un appello così penso che.... (*voci fuori microfono*)

**Consigliere Antonini** Abbiamo già dimostrato in altre occasioni dove abbiamo anche votato a favore per esempio il piano quello dei residui, quindi per carità non c'è una opposizione diciamo una pregiudiziale su ogni cosa o anche non so se è tra le righe, ho anche tirato, ho lanciato anche così la possibilità al Presidente di dire: guardate possiamo anche condividere alcune cose del prossimo bilancio. Cioè nel senso , l'ho detto se ci sono i modi e i tempi qui nessuno...Il discorso sullo specifico è solamente sul metodo è mi riallacciavo al discorso di Roberto De Angelis sul metodo di coinvolgimento perché già da più di una volta abbiamo detto...(*voci in sottofondo*) coinvolgere i consiglieri comunali cosa non è stata mai fatta. Allora diciamo sul metodo con il quel si è arrivati a questo punto è avvio che sull'atto in se per se..... (*voci fuori microfono*).... a tutto quello che voi avete proposto; quindi .....però confermiamo l'astensione pur capendo e condividendo anche quello che è stato detto. (*voci fuori microfono*)

**Presidente D'Erasmo:** condivido a pieno la proposta del Consigliere Menzietti perché diciamo questo la fotografia del rendiconto è una gestione non nostra, noi in quei 45 giorni fino al 30 di novembre abbiamo riaccertato per l'assestamento quei quattro milioni di euro.

Il resto, diciamo, è un'altra storia che non abbiamo gestito noi, quindi condivido a pieno l'appello che lui ha fatto da parte di tutti i consiglieri provinciali.

Soprattutto per un atto, un segnale forte anche alla struttura rispetto a un momento difficilissimo, penso in questo momento, il più difficile della storia della vita di questo Ente quindi abbiamo poche settimane per continuare un lavoro enorme per provare, diciamo, a superare questa fase

trascrizione 26giugno 15

difficile. Allora mettiamo a votazione il punto ad oggetto: “*Approvazione del rendiconto di gestione 2014*” chi è favorevole alzi la mano Chi è contrario? Chi si astiene?

## **2 ASTENUTI – 1 CONTRARIO**

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Terminata, grazie

\*\*\*\*\*

*trascrizione 26giugno 15*